

# «Qui infermieri modello Prorogate gli interinali»

Donatella Schettini

Una delle immagini di questa epidemia di coronavirus è la foto dell'infermiera stremata dopo il turno e addormentata sopra il computer.

Gli eroi di questa emergenza sono infermieri e medici, instancabili ormai da giorni nei reparti degli ospedali e nei servizi territoriali. «Il fatto – afferma Luciano Clarizia, presidente dell'ordine degli infermieri – di aver avuto un paziente positivo, poi deceduto, ricoverato da tre giorni in un reparto e che tutto il personale e gli altri pazienti siano risultati negativi è la prova di come gli infermieri, la coordinatrice infermieristica e il responsabile della piattaforma abbiano lavorato in modo egregio. Hanno mantenuto tutti gli standard anche se nessuno immaginava ci potesse essere una persona positiva. Hanno operato bene, sono stati bravi».

L'attività per gli infermieri prosegue senza sosta: «Le preoccupazioni per il coronavirus – prosegue – si aggiungono al lavoro già importante degli infermieri. Il problema è anche psicologico. Già una persona vive normalmente questo periodo con una certa preoccupazione, con molta



Luciano Clarizia

**Clarizia: «Standard elevatissimi e 0 contagi anche dal paziente positivo deceduto»**

attenzione a cosa si deve fare o no. In più gli infermieri hanno anche il carico di preoccupazione che deriva dal loro lavoro». Eppure proseguono a lavorare «senza sosta», sottolinea il presidente dell'ordine.

«Adesso – prosegue Clarizia – arriva il momento in cui si vedrà davvero la preparazione professionale e tecnica dei nostri sanitari e la validità di tutta l'organizzazione che si sta muovendo attorno al si-

stema a livello ospedaliero e aziendale». Per fare fronte alla situazione e al futuro («pensiamo – aggiunge Clarizia – a cosa accadrebbe nel caso di un reparto in cui alcuni operatori risultassero infetti con l'impossibilità di lavorare») l'ordine ha inviato una richiesta alla Regione: «C'è una previsione governativa di richiamare in servizio i pensionati – afferma –. Noi come ordine abbiamo inviato una lettera all'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi e alle direzioni generali che prima che richiamare in servizio i pensionati siano prorogati i contratti dei lavoratori con contratto a tempo determinato o interinale in scadenza».

Adesso è prevista l'assunzione di 120 infermieri dal concorsone dello scorso anno, ma Clarizia chiede che chi già lavora con contratti a tempo in scadenza venga mantenuto nei reparti e nei servizi in cui sono impegnati. «Questo – osserva – può essere di aiuto in questo momento di criticità visto che conoscono già i reparti e tutte le procedure. Speriamo che l'assessore ci risponda. Il ringraziamento dell'ordine – conclude – va all'ottimo lavoro che l'assessorato e la dirigenza dell'Asfo stanno facendo». —